Anche se non si è espressa ufficialmente la Commissione ministeriale

Ormai certo: sei i deputati PCI

Acquista maggiore evidenza l'avanzata del nostro partito e quella più generale delle sinistre - Si ridimensiona il «recupero» della DC - Trionfalismo fuori luogo dei suoi dirigenti - Cosa farà adesso lo scudocrociato negli enti locali umbri e alla Regione?

Sembra ufficiale: al PCI in Umbria andranno sei deputati. A questa conclusione sarebbe giunta la commissione del ministero degli Interni che presiede l'attribuzione dei seggi nel collegio unico na-

L'altissimo resto conseguito dal nostro partito, 44983 voti, aveva, d'aitro canto, fatto pensare ad una simile eventualità sin da lunedi notte, ma ora dopo il vaglio nazionale questa certezza è divenuta quasi assoluta. Diciamo quasi perchè ancora non c'è il comunicato ufficiale del ministro Cossiga, ma la «notizia» è sicura e il dato politico che la sostiene altrettanto forte.

i Con la conquista del sesto deputato comunista è possibile ora una analisi più meditata del voto e una riflessione politica, più generale. Acquista più evidenza, per l'intanto, l'avanzata comunista e quella complessiva delle sinistre e si ridimensiona il recupero della Democrazia cristiana. Recupero che, dati alla mano, non solo è estremamente più debole di quel lo ottenuto su scala nazionale dallo scudo crociato, ma che soprattutto in Umbria non raggiunge nemmeno lontanamente la percentuale del

Hanno un bel dire i dirigenti democristiani sul «recupero», ma nella nostra regione le cose sono andate in una diversa direzione e con queste devono misurarsi. Alla luce, anzi, dei risultati è proprio la *linea politica* della Democrazia Cristiana ad uscire decisamente sconfitta. L'ipotesi alternativa alle sinistre. l'idea di sostituzione dell'egemonia comunista come sono state giudicate dall'elettorato? Nessuno può contestare che i cittadini e le popolazioni umbre in modo severamente critico le abbiano valutate.

Lo scarto tra lo schieramento di sinistra e quello di centro sinistra rispetto al '72 aumenta notevolmente rimanendo del tutto immutato nei confronti dei risultati amministrativi dello scorso anno. E allora è davvero fuori luogo il trionfalismo che in questi giorni i vari Micheli e Carnevali vanno sbandierando ai quattro venti.

Vicino a questo elemento i dirigenti d.c. dovrebbero considerare con più attenzione un altro aspetto della tornata politica umbra del 20 giugno. E cioè il fatto che per tornare ad una percentuale del trenta per cento la DC non solo ha utilizzato i peggiori sistemi di pressione e di clientela con toni propagandistici oscurantisti e medievali (ma questo per il momento non ci interessa), ma ha volutamente inaridito le fonti culturali e le radici politiche delle forze intermedie liberali e socialdemocratiche. I democristiani hanno rifatto il «plenum» dei voti, in altri termini, solamente in negativo. Hanno chiesto adesioni in base non già ad una piattaforma programmatica e ideale ma invece solo sul terreno della paura e del ricatto.

Ed adesso? Che faranno nei Consigli comunali provinciali e regionale? Come si comporteranno nelle altre sedi istituzionali? Ormai la campagna elettorale è finita e non serviranno più gli argomenti stantii di questi giorni.

La avanzata splendida del partito comunista, l'affermazione, nonostante tutto, del partito socialista, la buona tenuta del partito repubblicano hanno un solo ed univoco significato. Oltre il 60 per cento dei cittadini si è voluto riconoscere nello sforzo comune fatto dalle forze di sinistra di superamento della crisi economica, nel disegno di programmazione elaborato, nelle grandi lotte di popolo, nella costruzione, cioè, di quella regione nuova che è stata al centro del dibattito degli ultimi anni.

Ciò che esce premiato dalle urne, in Umbria, è quel progetto politico-culturale di cui preminentemente i comunisti si sono fatti portatori e costruttori.

Questo e non altro è ii significato del 20 giugno nella nostra regione. I comunisti, qui, hanno trovato le ragioni del loro successo e le matrici della loro ulteriore avan-

I lavoratori, certo in primo luogo, ma anche i commercianti, gli artigiani e i piccoli imprenditori, per non parlare del mondo della cultura e di quello più specificamente cattolico, hanno voluto dare un voto ad una forza, ad uno schieramento, ad un governo degli enti locali, che con tenacia e intelligenza si sono rapportati alle loro esigenze e che con 31trettanta fermezza hanno lottato per uno sviluppo degno di questo nome.

I democristiani è a partire da questo terreno che dovrebbero cominciare a riflettere (mentre i compagni socialisti hanno già com:nciato fruttuosamente a discutere del loro «mancato successon), se vogliono ora, « post festum», davvero dare un contributo costruttivo alle speranze di mighaia di cit-

Mauro Montali

Raffronti in percentuale voti al PCI Camera '72 - Camera '76 nei Comuni della Provincia di Terni

COMUNE	% 72	% 76 ·	Variazione	COMUNE	% 72	% 76	Variazione
POLINO	30,1	43,9	+13,8	OTRICOLI	29,7	35,9	+ 6.2
MONTECASTRILLI	22,5	35,6	+13.1	CASTELGIORGIO	39,7	45,5	+ 5,8
CASTELVISCARDO	25,7	38.7	+13,0	GIOVE	44,4	50,0	+ 5.6
PENNA	21.2	32,1	+10.9	MONTEFRANCO	38,8	44,1	+ 5.3
ALLERONA	41.6	51,8	+10,2	ALVIANO	23,2	28,3	+ 5.1
NARNI	40.4	50,2	+ 9.8	MONTELEONE	50,7	55,5	+ 4.8
STRONCONE	24,3	33.9	+ 9.6	SANGEMINI	50,4	55,2	+ 4.8
ATTIGLIANO	25.1	34.2	+ 9.1	MONTEGABBIONE	48,5	52,8	+4.3
CALVI	15.9	23,3	+ 7,4	ARRONE	48,2	52,2	+ 4.0
TERNI	43,0	50,3	+ 7.3	FICULLE	47,7	51,5	+ 3.8
MONTECCHIO	17,1	24,3	+ 7.2	PORANO	33,5	36,9	+ 3.4
BASCHI	35,6	42,6	+ 7.0	ACQUASPARTA	42.6	45.6	+ 3,0
AMELIA	40,9	47.8	+ 6,9	FERENTILLO	41,0	43,8	+ 2.8
ORVIETO	44,9	51,8	+ 6.9	S. VENANZO	39,4	41,5	+ 2.1
GUARDEA	12,3	19,2	+6.9	LUGNANO	39,7	40,2	+ 0,5
FABRO	34,4	41,0	+ 6.6	PARRANO	45,3	44,8	— 0,5

Raffronti in percentuale voti al PCI Regionali '75 - Camera '76 nei Comuni della Provincia di Terni

COMUNE	% 72	% 76	Variazione	COMUNE	% 72	% 76	Variazione
CASTELVISCARDO	32,5	38.7	+ 6.2	TERNI	49,4	50,3	+ 0.9
POLINO	37.9	43,9	+ 5.0	MONTELEONE	54,8	55,5	+ 0.7
GUARDEA	14,6	19,2	+ 4.6	ARRONE	51.7	52,2	+ 0,5
MONTECCHIO	20,6	24,3	+ 3.7	AMELIA	47,5	47,8	+ 0.3
CASTELGIORGIO	41,9	45.5	+ 3.6	S. VENANZO	41,2	41,5	+ 0.3
FERENTILLO	40,7	43.8	+ 3,1	NARNI	50.1	50,2	+ 0.1
FICULLE	48.5	51.5	+ 3.0	CALVI	23,6	23,3	— 0,3
MONTECASTRILLI	33.0	35,6	+ 2.6	PENNA	32,4	32,1	0,3
ATTIGLIANO	31,7	34,2	+ 2.5	SANGEMINI	55,7	55,2	— 0,5
ALVIANO	26.3	28,3	+ 2.0	PARRANO	45,4	44,8	0.6
ALLERONA	49,9	51.8	+ 1.9	MONTEFRANCO	44.8	44,1	— 0.7
AVIGLIANO	25.9	27,8	+ 1.9	MONTEGABBIONE	53,5	52,8	 0.7
STRONCONE	32,2	33,9	+ 1.7	LUGNANO	41,1	40,2	 0,9
FABRO	39.4	41,0	+ 1.6	ACQUASPARTA	46,7	45.6	1,1
GIOVE	48,6	50,0	+ 1,4	OTRICOLI	38.1	35,9	— 2.2
BASCHI	41,3	42,6	+ 1.3	PORANO	39,7	36,9	2,8
ORVIETO	50.8	51,8	+ 1,0				

Affoliata assemblea alla XX settembre

Le sezioni comuniste del Ternano riflettono sull'esito del voto

La relazione del compagno Stablum - Gli interventi dei compagni Bartolini e Ottaviani - Un incontro per definire le iniziative immediate di mobilitazione del partito

Aumenta l'elettorato comunista del Bot e l'acomunista ternana

Orvieto: un nuovo grande successo della sinistra

Il nostro partito è andato avanti sia rispetto alle politiche del '72 che alle regionali del '75 - Constatazioni politiche

Il 20 giugno anche Orvieto ha visto un nuovo grande successo del PCI. Il nostro partito è andato avanti in voti e in percentuale, sia rispetto alle elezioni politiche del '72 sia rispetto alle ele-zioni amministrative del 15 giugno dello scorso anno. C'è dunque una immediata constatazione da fare, ed è quella della stabilità dell'elettorato comunista da un lato, ma anche, dall'altro, della sua permanente forza di attrazione nel confronti delle nuove generazioni e anche di una parte di quei lavoratori, ceti medi e intellettuali che in questi ultimi anni si sono andati via via spostando a

sinistra. Il nostro partito è passa-to dal 43,77% del '72 al 51,81 del 20 giugno aumentando, inoltre di un punto rispetto allo straordinario risultato del 15 giugno dello scorso.

La DC, mentre saccheggia letteralmente nel campo della destra liberale e missina e non risparmiando i socialdemocratici, non riesce a confermare il risultato del Se-Il PSI mantiene rispetto al

voto del '72 anche se non raggiunge il risultato del 15 Da questi dati, che vedono solo i comunisti ancora ulte-

riormente rafforzati, escono

Protagoniste le donne, do-

mani a Perugia si svolgerà

una manifestazione provin-

ciale dei lavoratori del set-

tore tessile per il rinnovo del

contratto nazionale di lavo-

ro: manifestazione indetta

dalla Federazione CGIL, CI-

SL e UIL nel quadro di una vertenza che nella nostra re-

gione ha già espresso altri momenti di mobilitazione e

di lotta. Le donne — sono

le donne la maggioranza dei

lavoratori del settore, che in

Umbria è estremamente dif-

fuso — confluiranno nelte

prime ore della mattinata

in Piazza IV Novembre, a

Perugia, per dar vita alla

Al centro della vertenza so-

no le questioni del rispetto

della regolamentazione del

lavoro a domicilio, la difesa

dell'occupazione - sono sta-

te le aziende tessili in Um-

bria a sentire in maniera

particolare la crisi e frequen-

te è stato il ricorso alla cas-

Alla manifestazione prende-

ranno parte, dunque, le ope-

raie delle aziende più gran-

di - la «Spagnoli» di Pe-

rugia, il « Feltrificio » di Pon-

te Felcino, il «Cotonificio»

di Spoleto - e delle azien-

de medie e piccole partico-

larmente diffuse nell'Alto

Tevere e nell'Eugubino Gual-

Hanno già dato la loro

adesione il « Comitato di ini-

ziativa delle dipendenti del

Comune, della Provincia e

della Regione » nonché la

sa integrazione — i problemi

solariali.

loro manifestazione.

sconfitti tutti quei partiti che dell'anticomunismo avevano fatto il solo modo di gestione della loro campagna elet-torale. Profonda delusione anche in certi esponenti di Democrazia proletaria, i quali a Orvieto sono passati da 249 voti a 205 dimostrando così che non può esistere spazio alla sinistra del PCI, che rappresenta la stragrande maggioranza di operai, contadini, donne e giovani che si battono per una società più giusta e più democratica.

Dunque il PCI è l'unico partito ch enel nostro Comprensorio continua ad andare avanti. L'impegno che i comunisti orvietani si assumono di fronte al proprio elettorato e di fronte a tutti i cittadini è quello di intensificare l'iniziativa e la lotta, per far uscire l'Italia e il nostro Comprensorio dalla grave crisi economica che l'attraversa, cercando di realizzare la più larga intesa fra tutte le forze democrati-

Infine un ringraziamento agli elettori che hanno votato in modo così massiccio per il PCI, a tutti i nostri militanti che in questa campagna elettorale hanno lavorato senza risparmio di energia con tanta passione e intelligenza.

sente in questo settore, e pre-

veda la realizzazione di ser-

vizi che permettano alle la-

voratrici condizioni migliori

Domani a Palazzo Domi-

ni si svolgerà un incontro

fra la Giunta regionale e le

segreterie regionali della Fe-

per discutere il «Bilancio di

legislatura della Regione»

preparato dall'ufficio regio-

nale del Piano. Si tratta del

primo incontro da che i

compagno Marri ha assunto

la presidenza della Giunta

e rappresenta, dopo il Con-

siglio Regionale svoltosi oggi

pomeriggio, la ripresa piena

della attività amministrati

va della Regione dopo le cle-

Anche in Umbria - dove

braccianti sono ancora in

lotta per il rinnovo del loro

contratto provinciale - si

svolgerà nelle aziende agra-

rie Umbria la giornata di

sciopero dei braccianti nel

quadro della giornata nazio-

nale di lotta della categoria,

indetta per domani, nel qua-

dro della vertenza per il rag-

giungimento del contratto

I braccianti in Umbria so-

nazionale di categoria.

zioni politiche».

derazione

CGIL-CISL-UIL

Fausto Prosperini

Il compagno Giorgio Stablum, segretario della Fededel PCI e i compagni Mario Bartolini ed Ezio Ottaviani, eletti rispettivamente deputato e senatore nella consultazione del 20 giugno, hanno presieduto l'attivo delle sezioni della conca ternana, che si è tenuto ieri alla sala XX settembre, per un primo esame dei risultati elettorali e per definire le iniziative immediate intorno alle quali svi-

Il compagno Stablum ha annunciato che una valutazione più approfondita del voto sarà compiuta il 2 luglio, data in cui sono stati convocati gli organismi dirigenti della federazione, comitato direttivo e comitato federale. In questa occasione dovrà essere aperta una riflessione approfondita sulle componenti che hanno determinato il voto del 20 giugno. sulle modificazioni, sugli elementi di novità che emergono

da questa consultazione. Stablum ha computo alcune considerazioni di massima che vengono da una prima lettura dei dati elettorali. «Il primo punto — ha affermato Stablum — è che il quadro politico risulta caratterizzato dalla grande avanzata del PCI. Il nostro partito ha ottenuto 12 milioni e 600 mila voti, ed è stato l'unico ad andare avanti sia rispetto al '72 che rispetto al '72. Si tratta di un risultato straordinario, da cui discendono alcune considerazioni. Anzitutto per quanto riguarda le prospettive, appare chiaro che, oggi più che mal, non è possibile governare senza i comunisti, a meno che non si voglia tornare a coalizioni che il Paese ha già sperimentato, che sono fallite e che, fra l'altro, non trovano più il consenso neppure di alcune componenti fondamentali di questi schie-

ramenti. In secondo luogo questa consultazione elettorale ha dimostrato che il successo conseguito dal nostro partito il 15 giugno non aveva il carattere della protesta. Que sta volta non ci sono stat! fattori speciali che ci hanno privilegiato o in qualche modo favorito. Sono scese anzi in campo tutta una serie di forze, anzitutto le organizzazioni padronali e collaterali della DC, per evitare il successo dei comunisti. Nonostante ciò il PCI è avanzato anche rispetto al 15 giugno. Questo dimostra che l'adesione al PCI è ragionata, consapevole, è in sostanza adesione alla proposta politica di cui

i comunisti sono portatori. Infine componenti essenziali dell'avanzata comunista sono state il voto dei giovani. delle donne, dei ceti medi e operosi e delle forze della cultura, c'è stato infine senza dubbio un travaso di voti dalla DC al PCI.

A proposito del risultato dei socialisti — ha aggiunto Stablum - va sottolineato che il PSI si attesta sulle posizioni conseguite nel '72. In sostanza dalla consultazione del 20 giugno esce un Parlamento spostato a sinistra, dove non sono più possibili ne coalizioni di centro destra ne schieramenti di centro. In definitiva quindi, un Parlamento dove con maggior forza rispetto al passato si pone la questione del ruolo del PCI e del rapporto con i co-

munisti Più che di un recupero. per la DC si deve parlare di conquista di voti in un elettorato dove avevano un seguito consistente i partiti minori. Deve essere chiaro aggiunto Stablum - che l'iniziativa nei confronti dell'elettorato de deve continuare ed intensificarsi, per evitare anche che questo risultato determini una spaccatura a metà nel Paese »

Hanno poi preso la parola compagni Mario Bartolino ed Ezio Ottaviani, che hanno espresso il ringraziamento degli eletti comunisti ai militanti, agli attivisti e ai simpatizzant che, con grande impegno, hanno lavorato in questa campagna elettorale e che sono stati i principali artefici del successo riportato

dal nostro partito. Bartolini ha ripreso una proposta già avanzata nel corso della campagna elettorale: il coordinamento di tutti i parlamentari democratici umbri, per una presenza nuova dei problemi regionali nel

Parlamento nazionale.
Ottaviani ha affermato che il nostro partito ha condotto una campagna elettorale nella quale sono risaltati i problemi centrali del Paese, ed anzitutto la necessità di dare all'Italia una nuova guida politica. Questa nostra impostazione consente oggi di mettere alle strette la DC, che, nel Parlamento e nel Paese. non può sfuggire al quesito di fondo, se cioè si vuole governare insieme oppure se si vuole continuare sulla strada rovinosa perseguita fino

OLTRE MILLE STUDENTI PERUGINI AGLI ESAMI

Tutto è pronto per le prove del 1º luglio

Circa 200 « Geometri », 165 dello Scientifico; 240 del Classico, 203 del Ragioneria - I giovani sono consapevoli delle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro una volta ottenuto il diploma

già state date, sono noti anche i nomi dei componenti le commissioni esaminatrici, è in fase di ultimazione lo estenuante «iter» burocratico che precede ogni esame Tutto è pronto quindi per

L'onorevole Filippo Miche-

li, confermato in Parlamento

dalle ultime elezioni, è sicu-

ramente persona dalla fan-

tasia inesauribile e dalla in-

traprendenza non comune.

Per non smentirsi ha rilascia-

to a caldo, subito dopo la

sua elezione, una dichiarazio-

ne nella quale, rivolgendosi

aı giovani — che secondo lui

per la DC — ha detto fra

il nostro partito, rivisto co-

S: inaugura a Perugia, sa-

bato 26 giugno (nel « nuovo

studio d'arte» di via Pintu-

ricchio 73), una mostra gra-

fica di Franco Fosco e Cesare

Fosco si ripresenta, a chiu-

sura della stagione, artisti-

sa, al suo pubblico di Peru-

g.a. dopo i recenti successi.

dopo aver vinto 3 grossi pre- | re visitata.

Da domani in via Pinturicchio

l'altro: « Ad essi (ai giovani)

avrebbero votato in massa

l'appuntamento conclusivo, la prova istituzionale attraverso la quale la scuola superiore italiana concede il diploma. Un diploma che generalmente apre la strada alla disoccupazione o all'estenuante ricerca di un posto di lavoro qualsiasi, dequalificato, anche permettere alle migliaia di se andrebbe rilevato come

me struttura post-scolastica

per la formazione democrati-

Il pensiero è tormentato,

ma ci piace questa DC vista

come una scuola. Una scuola

in cui sicuramente Micheli

potrà sfoggiare — come in-

segnante — la sua conoscen-za della finanza, in un am-

biente — lo raccomandiamo

ai giovani umbri — in cui —

ne siamo sicuri — nei mesi

invernali non dovrebbero es-

serci problemi di riscalda-

mento. Non è vero onorevole?

mi, il più importante dei qua-

Arte e Cultura 1976 », per la

Cesare Capponi, artista pe-

per questo meno valido, af-

fronta la terza volta il giu-

dizio del pubblico della sua

città. Una mostra quindi che

si preannuncia interessante

p:ttura e la grafica.

Studiare al caldo

Mostra grafica a Perugia

dei pittori Fosco e Capponi

ottenuti a Roma o Parma, e | e degna senz'altro di esse-

giovani umbri di sostenere i spesso il tipo di istruzione le superiori abbia poco di qualificante sia sul piano strettamente professionale e tecnico, che su quello cultu-

Il primo di luglio migliaia di giovani saranno comunque puntuali all'appuntamento che segue la classica sgobbata, mentre il sole cocente rende più arduo lo studio e la pre-

A Perugia saranno circa mille i giovani che sosterranno gli esami di stato. Circa 200 ai Geometri, 165 al Liceo Scientifico « Alessi », 240 al Classico « Meriotti ». 203 all'istituto tecnico statale Commerciale, 107 alle magistrali ecc. Una massa considerevole di probabili neo-ragionieri, di geometri, di « maturi > che come dicevamo, dovranno scontrarsi con una realtà fatta di scarse prospettive occupazionali.

Molti, quelli che prenderanno la via dell'Università, nella speranza che una ulteriore · qualificazione » apra migliore prospettive per il futuro. La maggioranza saranno comunque quelli per cui si pone subito il problema del lavoro. Un problema che è strettamente legato alla situazione economica generale e che nel contempo richiama il discorso sul ruolo della scuola e sul suo collegamento con

l'area produttiva. Dicevamo migliaia di giovani umbri stanno preparando gli esami di stato, tesine su questo o quell'autore, veloci ripassi di interi anni di scuola, tutto per un esame che dovrebbe attestare la « maturità » di un giovane dopo 4 o 5 anni di scuola.

Il primo luglio commissari che vengono da ogni parte d'Italia giudicheranno dal tema di italiano, dalla prova « tecnica » e dal colloquio orale i giovani diplomati. Il tutto in un ambiente in cui il caldo della stagione avanzata si accompagna alla tensione degli studenti per questa « prova senza appello » cui purtroppo spesso segue quel difficile periodo in cui non si è studenti e nel contempo non si è nemmeno lavoratori.

Oggi a Perugia manifestazione provinciale della CGIL, CISL, UIL

Le donne protagoniste nella battaglia per il rinnovo del contratto tessile

Al centro della vertenza i problemi del lavoro a domicilio, la difesa dell'occupazione, il salario — Appuntamento in piazza IV Novembre — Comunicato dell'Unione Donne Italiane — Incontro della Giunta regionale con i sindacati — Oggi sciopero dei braccianti

Domani e dopodomani a Perugia

Si vota per rinnovare l'amministrazione ACI

Presentata una lista unitaria tra tutte le forze politiche della Provincia — I seggi si aprono alle 17

PERUGIA, 24 ! te le forze politiche della Pro-Si svolgeranno sabato e do-, vincia. menica prossima le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio di amministrazione gia, che come è noto è stato gestito, in questo periodo che ha visto il sodalizio al centro di una vicenda giudiziaria, da un commissario inviato da

Le elezioni vedono questa i deranno alle ore 19. volta la presentazione di una l sono dichiarate d'accordo tut-, settimane scorse.

zione che chiama ad esprimersi sulla composizione dedell'Automobil Club di Peru- i gli organismi dirigenti del sodalizio le migliaia di soci che l'ACI conta nella Provincia si apriranno sabato alle ore 17 per chiudersi alle 19. Domenica i seggi si riapriranno alle ore 9 della mattina e si chiu-La composizione della lista lista sulla cui composizione si I era stata resa nota già nelle

I seggi -- per questa vota-

Subito dopo le elezioni

Festival de l'Unità a Ponte della Pietra

Quattro giorni di iniziative politiche, culturali e ricreative — Il programma a partire da domani

di Ponte della Pietra non si | bocce libere con in premio un no di riposo. Al lavoro fino a lunedi per dare vita al grande successo elettorale che il nostro partito ha conseguito anche in Umbria, si sono lanciati subito nella preparazione del festival dell'Unità. Il festival si articola in quattro giorni, nel corso dei quali sono previste numerose iniziative politiche, culturali e ricreative.

Questo il programma del fe-Sabato, ore 18, apertura del festival con canzon; popolari e esposizione delle mostre politiche; alle ore 21. trattenimento danzante con il complesso « I cugini del Liscio » e contemporaneamente «Gara di briscola» con in palio Domenica, ore 9, diffusione

PERUGIA, 24 ; chi per bambini » con corsa I compagni di Case Nuove | dei sacchi, ore 17, gara di ca (Coppa Armando Fedeli); ore 18.30, vari giuochi popolari; ore 21, tratteniment! danzant: con il complesso «L'era confusa» e contemporaneamente Gara di briscola con altro agnello in premio.

> Lunedi alle 21 Spettacolo teatrale della compagnia di Ramazzano che presenterà il suo « Il padrone e il conta-

Martedi - giornata conclusiva del Festival -, ore 9, diffusione dell'Unità, ore 10. Torneo di Ping-Pong, ore 17.30, canzoni latino-americane di lotta presentate dal Duo «Canta Cile» di Oliva Concha e Oscar Hernandez; alle 19 comizio del compagno Raffaele Rossi; ore 21 trattenimento danzante e gara di del giornale: ore 11, «Giuobriscola.

«Consulta regionale per i problemi della donna ». Stamane l'UDI ha emesso, in solidarietà con la lotta delle lavoratrici tessili, il seguente comunicato: «L'Unione Donne Italiane esprime la sua adesione alla giorla Federazione CGIL-CISL-UIL per il rinnovo del contratto. Questa giornata è ancora una indicazione di come in un momento gravissimo di crisi economica la combattività dei lavoratori si accresciuta, e di come le donne che sono la maggio-

ranza dei lavoratori tessili. siano sempre p.ù protagoniste delle lotte. L'UDI si batte perché l'

uscita dalla crisi non avvenga sacrificando la manodopera femminile ma significhi occupazione femminile più ampia, stabile e qualificata, condizione per una nuova qualità della vita, auspica che il rinnovo del contratto dei tessili salvaguardi e accresca l'occupazione, regolamenti il lavoro a domicilio, particolarmente pre-

I programmi di «Radio Umbria»

ore 7.45 Notiziario ore 8,40 Almanacco 12,45 Notiziario ore 17 Radio Umbra Jazz ore 18,45 Notiziario ore 21 Dedica ore 22,45 Notiziario ore 8,15 Rassegna stampa Miscellanea

Via ... propone ore 18 Umbria discanta ore 20 Speciale ore 22 Sud America ore 23 Pop

CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA

TURRENO: La conquista del West LILLI: Ragazzo di borgata (VM 18) MIGNON: Calore in provincia (Vie-MODERNISSIMO: Un altro dio PAVONE: Anonimo veneziano (V.etato minori 18) LUX: La moglie vergine (VM 18)

FOLIGNO ASTRA: Una squillo scomoda per l'ispettore Nev/man VITTORIA: L'uomo che cadde sul-

SPOLETO MODERNO: Beniam'no TODI COMUNALE: Il cittadino si ribella POLITEAMA: La bestia VERDI: La supplente FIAMMA: (Non pervenuto) MODERNISSIMO: Le dotci zie LUX: Totò truffa '62

PRIMAVERA: La calda notte del

l'ispettore Tibbs